Limited EDITION

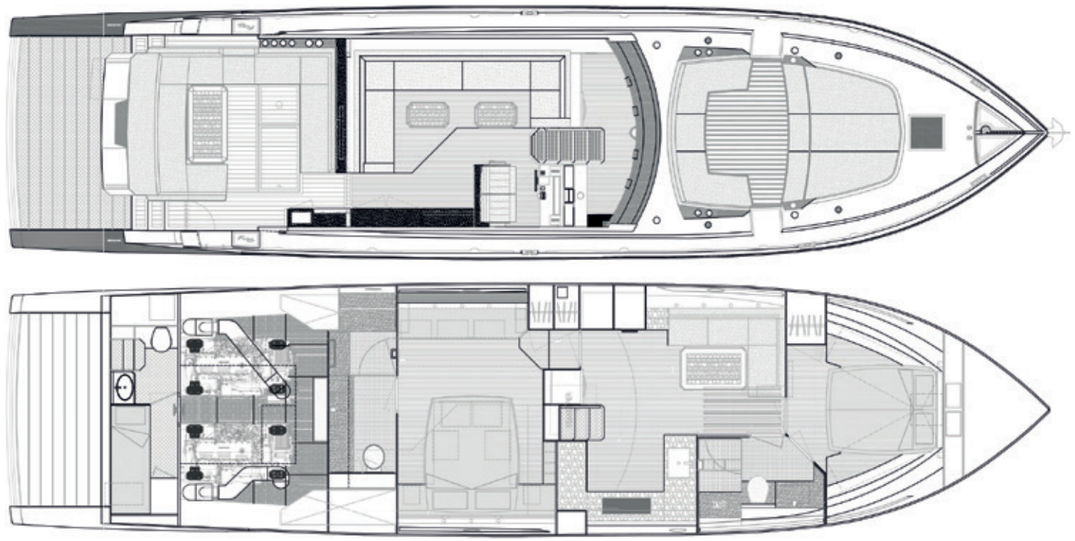
Un armatore che chiede un livello di customizzazione assoluto è un bel test per un cantiere. Se lo superi, sei pronto ad affrontare qualsiasi mercato. E così, dopo il *58* e il *60*, sarà la volta del *62*

An owner asking for full customisation is quite a challenge for a shipyard. If they pass it, they are ready to face any market. And thus, after the *58* and the *60*, it will be the turn of the *62*

by Niccolò Volpati

photo by Andrea Muscatello

19,30m



Con due Caterpillar da 1.000 cavalli ciascuno la barca riesce a raggiungere 36 nodi di velocità massima.
With two Caterpillar engines of 1,000 hp each, the yacht has a top speed of 36 knots.

SCHEDA TECNICA TECHNICAL DATA

RIO YACHTS
Via Passerera 6/D
I-24060 Chiuduno (BG)
T. +39 035 927301
info@rioitalia.it
www.rioyachts.com

Progetto: Marino Alfani e ufficio tecnico Rio Yachts
Scafo: Lunghezza fuori tutto 19,30m • larghezza 4,80m • pescaggio 0,78m • dislocamento a vuoto 26.000 *kg* • serbatoio carburante 3.000 *l* • serbatoio acqua 700 *l*

Motore: 2 Caterpillar C12.9 • potenza 735 *kW* (1.000 cv) • 6 cilindri • cilindrata 12,9 litri • alesaggio per corsa 135mm X150mm • regime di rotazione 2.300 giri/minuto • peso a secco 1.672 *kg*

Certificazione CE: cat. B per 16 persone
Prezzo: 1.300.000 €, Iva esclusa

Project: Marino Alfani and Rio Yachts technical department
Hull: LOA 19.30m • Beam 4.80m • Draft 0.78m • Ligh mass dispalcement 26.000 *kg* • Fuel tank volume 3000 *l* • Water tank volume 700 *l*
Main propulsion: 2 Caterpillar C12.9 • Outlet mechanical power 735 *kW* (1000 hp) • 6 cylinders • Swept volume 12.9 *l* • Bore&Stroke 135mm X150mm • Maximal rotational speed 2300/min • Dry weight 1672 *kg*
EC Certification: CAT B - 16 people
Price: 1.300.000 €, Excl.VAT

Il *Granturismo 60* è stata per Rio Yachts una bella sfida, vinta grazie all'esperienza che il cantiere ha accumulato in 57 anni di storia. Si tratta di una Limited Edition, voluta da un armatore americano, che misura 19,30 metri di lunghezza per 4,80 di larghezza e pesa circa 31 tonnellate a pieno carico. Rispetto alla versione di 58 piedi da cui deriva, gli ingegneri del cantiere hanno deciso di installare due Cat da 1.000 cv ciascuno. Serviva un po' di potenza in più perché a bordo c'è di tutto: tender, jet tender, stabilizzatore giroscopico, un numero imprecisato di specchi e tanto marmo. Quando aumenta il peso, è bene aggiungere qualche cavallo. Così, con i due Caterpillar da 1.000 cv, *Rio GT60* riesce a raggiungere la ragguardevole velocità di 36 nodi. Ci sono voluti otto mesi dalla firma del contratto alla consegna e quasi un intero reparto della Rio è stato impegnato in questo progetto, ma alla fine il cliente era pienamente soddisfatto. Il valore aggiunto di questa esperienza è stato quello di riuscire a garantire un livello di customizzazione davvero fuori dal comune. Mega e giga yacht sono ovviamente molto custom, ma sono appunto, scafi ben più lunghi di un 60 piedi. Molti cantieri che realizzano scafi di questa taglia affermano di consentire personalizzazioni, limitandosi però alla scelta di materiali per le superfici calpestabili, ai tessuti e, magari, a una motorizzazione più o meno potente rispetto a quella standard. *GT60*, invece, è più custom che mai. Basta dare un'occhiata agli interni e alla coperta per rendersene conto. *«Penso che l'armatore ci abbia scelto proprio perché gli abbiamo consentito di "giocare" come nessun altro cantiere poteva garantirgli»*, afferma Paola Barcella di Rio Yachts. E non solo l'ufficio tecnico si è messo a disposizione, ma perfino Marino Alfani che si era occupato del design di coperta e interni del 58. Probabilmente è proprio il design di Alfani che ha fatto scoccare la scintilla, visto che l'armatore aveva usato per una stagione intera il 58' tra la California e il Messico. Il lieto fine non è dato solo dalla soddisfazione del cliente, ma anche dall'esperienza che ha permesso a Rio Yachts di affacciarsi sul mercato americano con successo. Lo stanno facendo in punta di piedi. "Pasito, pasito", come dice Barcella, ma, intanto, oltreoceano in un solo anno, sono stati venduti altri tre modelli ed è stato selezionato un dealer che si occupa anche del post vendita e di esporre ai boat show americani più importanti. *«È un investimento fatto con la dovuta cautela* – prosegue Paola Barcella – *visto che seguiamo i nuovi clienti uno a uno, senza rischiare di tralasciare alcun aspetto, perfino quelli che potrebbero apparire insignificanti»*. È un mercato difficile, capace di darti grandi soddisfazioni, ma anche di penalizzarti se sbagli. Del resto, non sempre i cantieri italiani che sono sbarcati in America sono riusciti ad avere successo. Serve tanta attenzione, dalle assicurazioni prodotto, al rispetto degli standard di sicurezza che sono diversi da quelli europei. Rio Yachts però può garantire qualità costruttiva che si fonda su più di 50 anni d'esperienza e un design che in altre parti del mondo non riescono a fare. *«Dal lavoro fatto per il* Granturismo 60 *mi sono resa conto che il Made in Italy è davvero un punto di forza»*, afferma Paola Barcella. Il cantiere sta già lavorando su un altro progetto ambizioso. Si tratta del 62 Sport Bridge, un fly che dovrebbe vedere la luce entro il 2019. Un passo alla volta, senza correre e senza inciampare.

The *Granturismo 60* was quite a challenge for Rio Yachts, and it won it thanks to the experience it has accrued over its 57 years in the business. It is a Limited Edition requested by an American owner, measuring 19.30 metres by 4.80, and weighing about 31 tonnes fully laden. Compared to the 58 footer it is based on, the engineers decided to install two Cat engines of 1,000 hp each.

Il livello di customizzazione su questa barca è stato totale. L'armatore ha chiesto l'utilizzo di materiali particolarmente pregiati, compresi marmi, pelli e tessuti molto raffinati.

The level of customisation on this boat is total. The owner has requested the use of particularly precious materials, including marble, leather and particularly fine textiles.

It needed a bit of extra power because there is a bit of everything on board: tender, jet tender, a gyroscopic stabiliser, a countless number of mirrors, and lots of marble. As weight increases, it's good to increase the horsepower. So with two 1,000 hp Caterpillar engines, *Rio GT60* reaches an impressive speed of 36 knots. It took eight months between the contract being signed and nearly an entire department at Rio working on the project, but in the end the client was entirely happy. The added value of this experience was to offer a level of customisation that is truly unusual. Mega and giga yachts are obviously highly customised, but they are considerably longer than a 60-footer. Many shipyards that build hulls of this size claim they offer custom options, but in practice these are limited to the choice of materials for flooring, fabrics, and maybe engines that are more or less powerful than the standard option. *GT60* on the other hand, is more customised than ever. It's noticeable with just a quick look at the interiors and the deck. *«I think the owner chose us precisely because we allowed him to 'play' like no other shipyard did»*, says Paola Barcella of Rio Yachts. And it is not only the technical department that made itself available, but also Marino Alfani who designed the deck and interiors of the 58. It is probably Alfani's design that lit the spark, seeing as the owner had used the 58 for an entire season between California and Mexico. The happy ending is not only due to the client's satisfaction, but also the experience that has enabled Rio Yachts to make a successful launch into the American market.

They are doing so on tiptoes. *«One step at a time»*, as Barcella says, but in the meantime in a single year another three boats have been sold in the States and a dealer has been appointed to manage after sales services and exhibit at the main American boat shows. *«This is an investment we measured carefully»*, Paola Barcella continues, *«given that we manage each new client individually, to avoid the risk of missing anything, including what could seem minor details»*. It is a tough market that can bring great rewards, but also one that punishes mistakes brutally. Indeed, not all Italian shipyards that have broached America have managed to reap success. It takes great care, from product guarantees to respecting different safety regulations from the European ones. But Rio Yacht can guarantee construction quality based on more than 50 years' experience and a level of design that other parts of the world can't achieve. *«Our work on the* Granturismo 60 *has made me realise that the Made in Italy label is a strong selling point»*, Paola Barcella continues. The shipyard is already working on another ambitious project. It is the 62 Sport Bridge, a fly that should be ready in 2019. One step at a time, without running, and without tripping. ■